



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
Ufficio Scolastico Regionale per la Basilicata

Prot. AOODRBA n. 6468

Potenza, 25 novembre 2013

**Ai** Sigg.ri Sindaci dei Comuni della BASILICATA  
**LORO SEDI**

**Ai** Dirigenti degli Uffici II e III  
Ambiti Territoriali per la provincia di Potenza e di Matera  
**LORO SEDI**

**Ai** Dirigenti delle Istituzioni scolastiche statali della BASILICATA  
del primo ciclo di istruzione  
**LORO SEDI**

**Ai** Gestori delle scuole dell'infanzia e primaria paritarie  
della BASILICATA  
**LORO SEDI**

**Ai** Gestori degli asili Nido comunali e convenzionati  
della BASILICATA  
**LORO SEDI**

**e p.c. All'** Assessore Dipartimento Salute, Sicurezza e Solidarietà  
Sociale, Servizi alla Persona e alla Comunità della  
Regione BASILICATA  
Via V. Verrastro n. 9  
85100 - POTENZA

**Al** Presidente dell'ANCI Basilicata  
Via Crispi  
85100 - POTENZA

**Alle** OO.SS.  
**LORO SEDI**

**Oggetto:** Intesa fra la Regione Basilicata e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Basilicata del 25 novembre 2013 per il finanziamento delle attività delle Sezioni Primavera - Anno scolastico 2013/2014 - Richieste contributi finanziari per progetti sperimentali di ampliamento dell'offerta formativa - Termine per la presentazione delle domande: 31 dicembre 2013.

A seguito dell'Accordo quadro sancito nella Conferenza Unificata Stato, Regioni ed Autonomie Locali del 1° agosto 2013 e dell'Intesa firmata tra l'Ufficio Scolastico Regionale per la Basilicata e la Regione Basilicata il 25 novembre 2013, vengono comunicati i criteri e le modalità per l'ammissione al contributo economico per l'anno scolastico 2013/2014.

Nella logica del pluralismo istituzionale che caratterizza il settore in ambito regionale e nella valorizzazione del principio di sussidiarietà, l'offerta si configura come servizio socio-educativo integrativo e aggregato alle attuali strutture delle scuole dell'infanzia statali o paritarie e degli asili nido comunali o gestiti da privati in convenzione. Essa concorre a fornire una risposta alla domanda delle famiglie per i servizi della prima infanzia e contribuisce alla diffusione di una cultura attenta ai bisogni e alle potenzialità dei bambini da zero a sei anni, in coerenza col principio della continuità educativa e avvalendosi delle esperienze positive già avviate in numerosi contesti.

I criteri per l'attivazione del servizio educativo definiti dal MIUR, con decreto n. 9 prot. n. 11466 dell'11.11.2009 e recepiti dall'Intesa regionale, sono i seguenti:

- a) gestione dell'offerta da parte del pluralismo istituzionale che caratterizza il settore in ambito regionale, nella valorizzazione del principio di sussidiarietà;
- b) qualità pedagogica, flessibilità ed originalità delle soluzioni organizzative autonomamente definite, comunque rispettose della fascia di età cui si rivolge;
- c) integrazione, sul piano pedagogico, della sezione con la struttura presso cui funziona (scuola dell'infanzia/nido) sulla base di specifici progetti;
- d) accesso al servizio di bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi che compiano, comunque, i due anni di età entro il 31 dicembre 2013; l'inserimento effettivo avverrà eventualmente al compimento dei 24 mesi secondo modalità e tempi definiti localmente;
- e) presenza di locali idonei sotto il profilo funzionale e della sicurezza, rispettosi delle norme regionali e dei regolamenti comunali vigenti in materia, e che rispondano alle diverse esigenze dei bambini della fascia di età da due a tre anni, quali, in particolare l'accoglienza, il riposo, il gioco, l'alimentazione, la cura della persona, ecc.;
- f) allestimento degli spazi con arredi, materiali, strutture interne ed esterne, in grado di qualificare l'ambiente educativo come contesto di vita, di relazione, di apprendimento;
- g) orario di funzionamento flessibile rispondente alle diverse esigenze dell'utenza e alla qualità di erogazione del servizio, compreso, di massima, tra le 5 e le 9 ore giornaliere;
- h) dimensione contenuta del numero di bambini per sezione che non superi, di norma, le 20 unità, in base al modello educativo ed organizzativo adottato;
- i) rapporto numerico tra personale educativo/docente e bambini orientativamente non superiore a 1 : 10, definito, comunque, tenendo conto dell'età dei bambini, dell'estensione oraria del servizio, della dimensione del gruppo e delle caratteristiche del progetto educativo;
- j) impiego di personale professionalmente idoneo per la specifica fascia di età, con particolare attenzione al sostegno di bambini con disabilità inseriti nella sezione; il personale educativo, docente ed ausiliario deve essere in regola con le norme contrattuali vigenti;
- k) predisposizione di specifiche forme di aggiornamento per il personale impegnato nei progetti sperimentali.

In ordine di priorità, saranno finanziati i progetti presentati dalle istituzioni educative:

- a) attive in Comuni in cui non siano presenti servizi socio-educativi per l'infanzia o nei quali esistano liste di attesa che candidino nuovi progetti;
- b) presso le quali per l'anno scolastico 2012/2013 hanno funzionato "sezioni primavera" appositamente autorizzate e finanziate con il contributo statale e/o regionale.

Il contributo è commisurato alla dimensione e alla durata del servizio giornaliero in base al seguente prospetto :

<b>Sezioni</b>	<b>Orario da 5 a 6 ore</b>	<b>Orario da 7 a 9 ore</b>
15- 20 bambini	Euro 25.000,00	Euro 30.000,00
10 - 14 bambini	Euro 18.000,00	Euro 22.000,00
5 - 9 bambini	Euro 10.000,00	Euro 12.000,00

Si precisa che i soggetti gestori delle istituzioni in indirizzo, in possesso dei requisiti previsti, che intendano accedere ai contributi statali e regionali per l'anno scolastico 2013/2014, devono presentare apposita richiesta all'Ufficio Scolastico Regionale per la Basilicata avendo cura di precisare se si tratta di istituzione educativa:

- a) attiva in Comuni in cui non siano presenti servizi socio-educativi per l'infanzia o nei quali esistano liste di attesa che candidino nuovi progetti;
- b) presso la quale per l'anno scolastico 2012/2013 hanno funzionato "sezioni primavera" appositamente autorizzate e finanziate con il contributo statale e/o regionale.

Gli enti gestori dovranno altresì rilasciare dichiarazione di responsabilità e consapevolezza ai sensi del DPR n. 445/2000 circa i requisiti di accesso al contributo.

Le istanze (*ALLEGATO A*) - indirizzate all'Ufficio Scolastico Regionale per la Basilicata - Direzione Generale - Piazza delle Regioni - 85100 POTENZA - **devono essere inviate entro e non oltre il 31 dicembre 2013** per posta raccomandata o consegnate a mano al predetto Ufficio o all'indirizzo di posta elettronica [direzione-basilicata@istruzione.it](mailto:direzione-basilicata@istruzione.it)

All'istanza devono essere allegati:

1. un sintetico progetto educativo-didattico riportante puntuali riferimenti in ordine ai seguenti aspetti:
  - motivazioni pedagogiche dell'iniziativa, anche relative a elementi del contesto sociale di riferimento;
  - caratteristiche del servizio sotto il profilo organizzativo ed educativo (bambini iscritti, orari di funzionamento, spazi utilizzati e modalità di articolazione dell'ambiente educativo, personale impiegato, materiali e attrezzature disponibili, articolazione dei tempi, ecc.);
  - forme di raccordo verso il nido e la scuola dell'infanzia;
2. copia dell'autorizzazione comunale al funzionamento nell'anno scolastico 2013/2014;  
oppure
- 2a. copia della richiesta di autorizzazione comunale per il funzionamento nell'anno scolastico 2013/2014;
3. certificazioni in materia di idoneità, igienicità e sicurezza riguardanti i locali utilizzati;
4. copia della delibera del Consiglio di circolo/istituto, o, in mancanza, dichiarazione del dirigente scolastico per l'istituzione del nuovo servizio (per le istituzioni scolastiche statali).

Si fa presente che l'Ufficio Scolastico Regionale, ai fini dell'erogazione del contributo, si riserva di effettuare accertamenti in loco e / o di richiedere eventuale documentazione integrativa.

In relazione alla valenza dell'iniziativa e per gli adempimenti di propria competenza, si evidenzia l'importanza del ruolo dei Comuni quali soggetti regolatori del servizio, in modo specifico per il rilascio tempestivo dei provvedimenti autorizzativi al funzionamento delle sezioni.

IL DIRIGENTE TECNICO  
- Giuseppe Pepe -